

# Puccini, Servillo al Petruzzelli con i cantanti Tomassi e Jota



Tony Servillo in "Puccini, Puccini che cosa vuoi da me?". In alto, il tenore Max Jota e la soprano Maria Tomassi che si esibiranno questa sera con lui al Petruzzelli di Bari

L'enorme popolarità di cui ha sempre goduto Giacomo Puccini nei cartelloni dei principali teatri d'opera internazionali ha paradossalmente rappresentato il principale ostacolo a un apprezzamento più profondo delle sue qualità artistiche e della reale portata culturale della sua produzione, molto vicina per sensibilità alla moderna, inquieta e decadente "fin de siècle": più di tutti i suoi coevi fu lui infatti ad aprire nuove strade guardando da vicino tutta la musica contemporanea europea.

Al grande compositore lucchese, nel centesimo anniversario della scomparsa, è dedicato oggi al Petruzzelli di Bari lo spettacolo "Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?", che vedrà la partecipazione straordinaria di Toni Servillo in un melologo dal testo vivace e ironico ideato dallo scrittore napoletano Giuseppe Montesano. Accanto al grande attore il soprano Maria Tomassi e il tenore Max Jota, accompagnati dall'Orchestra della Magna Grecia diretta da Gianna Fratta. E sarà un doppio appuntamento. Si inizia infatti alle 18 per l'inaugurazione della quindicesima edizione della rassegna "Musica Civica-Conversa-

zioni tra suoni e parole", che poi tornerà per i successivi sette appuntamenti al teatro Giordano di Foggia. Un appuntamento realizzato in collaborazione con la Camerata Musicale Barese, che con la messinscena delle 20.30 inaugurerà invece la propria 83esima edizione. Reduce da un tour di successo in tutta Italia, con quattro serate sold out allo Strehler di Milano e una all'interno di MITO al Lingotto di Torino, oltre che date a Palermo e Torre del Lago, lo spettacolo presenta arie e duetti tra i più celebri del repertorio pucciniano: tra questi "E lucevan le stelle" "Sì, mi chiamano Mimi", "Che gelida manina" e "Tu, tu, piccolo Ididio".

«La regia immaginaria di Giuseppe Montesano e l'interpretazione intensa e sorniona di Toni Servillo cattureranno il pubblico attraverso le melodie inconfondibili di Puccini - si legge nelle note - Servillo vestirà i panni di un dandy raffinato, inizialmente scettico verso la musica pucciniana, ma conquistato da una giovane donna che lo introdurrà al mondo romantico e struggente di Puccini». E se le sue opere anche a Bari sono da sempre fra le più rappresentate, c'è anche un ricordo diretto del grande compositore nel capoluogo pugliese. Dopo il grande suc-

cesso della prima rappresentazione assoluta al Teatro Regio di Torino il primo febbraio 1893, "Mannon Lescaut" debuttò infatti al Teatro Piccinni nel febbraio 1895, e in quell'occasione Puccini venne a Bari e si fermò una settimana per assistere alle recite del capolavoro che gli aveva aperto la strada alla notorietà internazionale. Quello di stasera è il primo dei venti appuntamenti della Camera Musicale Barese in programma fra Petruzzelli, Piccinni e Auditorium "Nino Rota": con la direzione artistica di Dino De Palma, la stagione vuole celebrare le diverse sfaccettature della cultura musicale, teatrale e coreutica con uno spaccato che spazierà dai classici senza tempo alle moderne espressioni artistiche. Tra gli altri appuntamenti che saranno ospitati dal Petruzzelli ci sono i concerti del 12 ottobre con Noemi, e del 10 dicembre con "Colapesce Dimartino Symphonic" che vedrà i due acclamati cantautori della nuova scena musicale italiana in una veste sinfonica inedita.

E.Mar

© RIPRODUZIONE RISERVATA

